

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00341145

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione libro liturgico

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo kiriale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|-------------------------|---------|
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Toscana |
| PVCP - Provincia | FI |
| PVCC - Comune | Fiesole |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

| | |
|------------------------------------|----|
| UBO - Ubicazione originaria | SC |
|------------------------------------|----|

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

| | |
|----------------------|---------|
| DTZG - Secolo | sec. XV |
|----------------------|---------|

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|------------------------|------|
| DTSI - Da | 1470 |
| DTSV - Validità | ca. |
| DTSF - A | 1475 |
| DTSL - Validità | ca. |

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
|-------------------------------------|--------------------|

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

| | |
|---|--------------------|
| ATBD - Denominazione | ambito fiorentino |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| MTC - Materia e tecnica | pergamena/ inchiostro |
|--------------------------------|-----------------------|

MIS - MISURE

| | |
|-------------------------|-----|
| MISU - Unità | mm. |
| MISA - Altezza | 600 |
| MISL - Larghezza | 435 |

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|---|
| STCC - Stato di conservazione | mediocre |
| STCS - Indicazioni specifiche | rifilato; sfasciolato; segni di usura; rotture; cadute di colore e dell'oro; mancanze; palinsesti |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|--|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Codice membranaceo; 89 carte numerate e penna in alto a sinistra sul verso della carta; solo le prime 78 carte(primi otto fascicoli) sono pertinenti al codice originale, le altre sono aggiunte di epoca successiva. Due carte di guardia all'inizio; alla fine aggiunta di tre carte con indice non numerate. Fascicolazione: 8 quinterni regolari, 9 ^a fascicolo quaterno + 1 carta singola. Richiami alla fine dei primi sette fascicoli. Specchio di scrittura: una colonna, sette righe di scrittura alternati a sette di tetragramma. Littera rotunda. Inchiostro bruno per scrittura e note, rosso per tetragramma e rubriche. Segni paragrafali in |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | azzurro. Incipit: c. 1 (Rubrica: In nomine domini nostri Yhesu xristi amen. In omnibus dominicis per annum ...) Asperges me domine. Explicit: c. 78 "deprecare pro nobis filium dei". |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| ISR - ISCRIZIONI | |
| ISRC - Classe di appartenenza | documentaria |
| ISRS - Tecnica di scrittura | a penna |
| ISRT - Tipo di caratteri | lettere capitali |
| ISRP - Posizione | su piatto di coperta |
| ISRI - Trascrizione | CM |
| NSC - Notizie storico-critiche | <p>Il corale segnato C, comprende il Kiriale, alcune sequenze, la messa "in agenda mortuorum", quella "de Spiritu Sancto" e quella "Beatae Virginis". le cc. 1-78 comprendono il corale originale, le seguenti sono un'aggiunta risalente al XVI-XVII secolo. Come il codice L, comprende lettere filigranate piccole, ad eccezione della lettera a c. 1 più grande, dalla quale si diparte una decorazione a filigrana che incornicia tutta la pagina. Le filigranate piccole racchiuse entro una cornice smerlata e perlinata, hanno una decorazione di tipo geometrico solo all'interno del campo: in alcuni casi dove lo spazio lo consente, il filigranatore traccia piccoli rametti con foglioline di gusto naturalistico. Solo a c. 12 abbiamo quattro lettere filigranate con un repertorio decorativo totalmente diverso caratterizzato da un tralcio a foglie, da motivi a treccia e a stella e da una particolare tipologia di palmetta dalle foglie allungate. Le iniziali a pennello sono tutte del tipo decorato con un ricco repertorio di motivi floreali. Presentano un corpo compatto di forma quadrangolare, delimitato da oro a profilo cigliato, con motivi fogliacei che si distendono in un tralcio terminante in svirgolature e gocce d'oro, lungo il margine esterno della pagina, in maniera tuttavia molto compatta. Il campo all'interno del corpo della lettera decorato da un fine rabesco in bianco, presenta foglie di acanto sole o a mazzetti, fiori con cinque petali aperti, o a bocciolo o con vistoso pistillo. In un caso è raffigurato il motivo della melagrana e in un altro quello della palmetta. I colori preponderanti sono il rosa, il verde, l'azzurro, il giallo. Il repertorio decorativo del codice è affine a quello del codice L, datato 1473, a sua volta vicino ai maggiori cicli corali fiorentini di quegli anni (SS. Annunziata, S. Maria del Fiore. Badia Fiesolana etc...). Il confronto con i corali dell'Annunziata induce a individuare nella cerchia del francescano Iacopo di Filippo di Matteo Torelli i filigranatori. Si ritrova infatti il medesimo repertorio decorativo dei gradualii B,C e D dell'Annunziata, anche se i miniatori di penna del corale francescano indulgono maggiormente in una serie di code e tralci decorativi che non troviamo nei codici dei serviti. Le iniziali miniate costituiscono un ciclo abbastanza unitario, forse dovuto ad un solo miniatore, che opera anche nel corale C del convento fiesolano. Le tipologie decorative possono essere accostate a quelle delle botteghe fiorentine, ma trovano il confronto più stringente con la decorazione di un codice ora conservato alla Biblioteca Statale di Lucca (ms. 2676) e proveniente dal convento francescano della stessa città. Possiamo individuarvi lo stesso repertorio floreale, caratterizzato da fiori a bocciolo e da corolle aperte del tipo delle primule, e la stessa gamma cromatica, fondata soprattutto sui rosa,</p> |

verde e azzurro. L'identità stilistica tra il codice lucchese e i due fiesolani solleva una problematica molto interessante sulla miniatura francescana della seconda metà del Quattrocento e indica che l'artista deve essere ricercato in un ambiente vicino all'ordine. Il codice lucchese, che dal Paoli è ritenuto opera degli ultimi anni del Quattrocento, di un miniatore lucchese fiorentino, dalla Garzelli è associato al nome di Antonio di Niccolò, molto attivo a Firenze negli anni Settanta. Ad Antonio di Niccolò la studiosa attribuisce tra l'altro anche un salterio datato 1468, già in collezione privata ma proveniente dal convento di S. Francesco a Fiesole. Il codice francescano lucchese viene attribuito dalla Dalli Regoli ad un miniatore fiorentino, Antonio di Domenico, un artista legato agli ambienti francescani e dal 1484 attivo a Pisa e a Lucca, del quale si hanno numerose notizie documentarie non ricollegabili ad opere conosciute.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 442082

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fiesole

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

pp. 175-176

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Paoli M.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

pp. 31-36

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--|--|
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Garzelli A. R. |
| BIBD - Anno di edizione | 1985 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 249-253 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Tesori arte |
| BIBD - Anno di edizione | 1987 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00000817 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 237-246 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Dalli Regoli G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1988 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 111-121 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1995 |
| CMPN - Nome | Romagnoli G. |
| FUR - Funzionario responsabile | Damiani G. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2006 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Torricini L. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |